



# farmaDAY



Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada

Anno X – Numero 2103

Lunedì 13 Settembre 2021 – S. Maurizio

## AVVISO

### Ordine

1. Fondo assistenziale covid-19 per i farmacisti
2. Fondazione dell'Ordine dei Farmacisti di Napoli

### Notizie in Rilievo

#### Scienza e Salute

3. "Il pesce mantiene giovane il cervello", vero o falso?
4. Approvato in Italia il primo farmaco "Jolly", efficace in molti tipi di tumori diversi



#### Prevenzione e Salute

5. I cambiamenti ormonali possono influenzare il rischio di problemi a denti e gengive

**GUACCI.**  
LA DISTRIBUZIONE FARMACEUTICA  
AL SERVIZIO DELLE  
FARMACIE INDIPENDENTI.

www.guacci.it

*Proverbio di oggi.....*  
**Chi tène sante, va 'Mparaviso** Chi ha santi, va in Paradiso.

## “IL PESCE MANTIENE GIOVANE IL CERVELLO”, VERO O FALSO?

*Sono in molti a credere che il **pesce** mantenga giovane il **cervello**. Vero o falso? L'abbiamo chiesto al professor Alberto Albanese, Responsabile dell'Unità Operativa di Neurologia di Humanitas.*

“Non solo le nonne e le mamme hanno ragione quando dicono che

**VERO** il **pesce** mantiene giovane il **cervello** ma lo affermano anche alcuni studi effettuati sull'olio di **pesce** e sull'**acido docosaesaenoico**, un acido grasso del gruppo omega 3 contenuto particolarmente in alcuni tipi di **pesce**.



Anche se i dati degli studi non sono confermati da tutte le ricerche, forse per l'insufficiente ampiezza dei campioni di popolazione studiati, l'effetto sul **cervello** e quindi su un minor rischio di sviluppare **demenza** o segni di invecchiamento cerebrale è associato a elevati dosaggi di **acido docosaesaenoico** (DHA) presenti nel sangue o ad un'elevata e regolare assunzione alimentare di **pesce** – spiega l'esperto. –

È probabile però che questo tipo di effetto protettivo non si manifesti in chi è portatore di rischio genetico per **demenza** e quindi che l'ipotizzata azione protettiva sul **cervello** dell'acido docosaesaenoico da **pesce** come salmone, sgombrò, tonno, alici e sardine, e ancor più presente nell'olio ricavato da questo tipo di **pesce**, sia un fattore benefico debole.

Non sono tuttavia noti i meccanismi attraverso cui si svolgerebbe questa possibile azione protettiva; tra l'ipotesi vi è anche quella di un contrasto dei meccanismi pro-infiammatori responsabili delle malattie neurologiche degenerative come la **demenza**.” (Salute, Humanitas)



Dove la **storia** diventa **futuro**

**AL TUO FIANCO OGNI GIORNO DI PIÙ.**

**SCIENZA E SALUTE**

## Approvato in Italia il primo farmaco “Jolly”, efficace in molti tipi di tumori diversi

*Via libera dell’Agenzia Italiana del Farmaco al primo antitumorale con indicazione agnostica che apre un nuovo modo di curare certe neoplasie: non in base all’organo dove hanno origine, ma a una mutazione genetica comune*

**Colpisce 29 tipi i tumore diversi a prescindere da dove si trovano.**

È un farmaco «jolly» che gli esperti definiscono «agnostico» perché non «conosce» l’organo dove il tumore ha avuto origine, ma va a interferire con una **precisa mutazione genetica** che può, appunto, essere comune a molti tipi di neoplasie.

Il medicinale si chiama **Larotrectinib** e ha appena ottenuto il via libera dall’Agenzia Italiana del Farmaco, il primo antitumorale con indicazione agnostica, per il trattamento delle neoplasie caratterizzate da fusione dei **geni NTRK** (*Neurotrophic Tyrosine Receptor Kinase*).

I tre studi registrativi hanno coinvolto *pazienti adulti e pediatrici* con neoplasie caratterizzate da **fusione genica NTRK**, indipendente dall’organo colpito dalla malattia, e hanno evidenziato un miglioramento rapido e duraturo della risposta tumorale e della qualità di vita, con un elevato tasso di risposta globale, pari al 75% dei malati trattati

### **Oncologia di precisione**

«Da oggi i medici nel nostro Paese hanno la possibilità di affiancare l’approccio terapeutico basato sull’istotipo tumorale con una terapia oncologica di precisione guidata esclusivamente dall’alterazione molecolare —.

L’approvazione agnostica cambia le prospettive di cura ed è il *primo passo per una rivoluzione “culturale”*. Il punto di partenza non è più rappresentato dalla localizzazione del tumore, cioè dall’organo da cui la malattia ha origine, secondo il modello istologico.

L’approvazione agnostica porta all’affermazione del modello mutazionale che si basa sulla **profilazione genomica** e sull’individuazione di alterazioni molecolari che prescindono dalla sede d’origine della malattia.

**Siamo di fronte alla frontiera più avanzata dell’oncologia di precisione.**

A testimoniare l’importanza di questo approccio, Aiom ha pubblicato le *“Raccomandazioni sui farmaci agnostici”*, a cura di Antonio Russo, membro del direttivo della società scientifica. Le terapie comunemente utilizzate per il trattamento dei pazienti con tumori caratterizzati da fusione genica NTRK — prosegue Cinieri —, come la chemioterapia o l’immunoterapia, non sempre si sono dimostrate efficaci. **Larotrectinib**, primo nella classe degli inibitori orali di TRK, ha evidenziato risposte rapide, con un beneficio clinico rilevante e duraturo nel tempo, indipendentemente dall’età del paziente e dalla sede del tumore».

### **Nuovi test da eseguire quando si scopre un tumore**

L’arrivo degli «agnostici» significa anche cambiare però l’approccio alla diagnosi: si passa progressivamente dal profilo biologico ai «farmaci bersaglio», ecco perché servono i Molecular Tumor Board.



Conoscere le mutazioni del Dna presenti nella neoplasia di un paziente è oggi fondamentale per individuare alterazioni specifiche che possono orientare le scelte terapeutiche:

- le **target therapy**, possono essere utilizzate soltanto se nelle cellule tumorali (o, in alcuni casi, nel sangue o in altri campioni biologici prelevati dal malato) si rileva la presenza di **specifici marcatori**.

Concretamente, gli esami da eseguire si stabiliscono in base al tipo di cancro in questione (*seno, polmone, colon* e via dicendo). E le tecniche impiegate per compiere queste analisi sono numerose e complesse:

- si va *dall'immunoistochimica all'immuno-feno-tipizzazione, dall'ibridazione in situ alla citogenetica,*
- *dalle metodiche di sequenziamento Sanger a quelle di spettrometria di massa e next generation sequencing (NGS).*

### **I dati dell'ultimo congresso americano di oncologia**

Larotrectinib è un farmaco che ha dimostrato un'elevata attività clinica non in relazione a una singola sede o tipo istologico di tumore, ma in base alla presenza di una specifica alterazione molecolare, la fusione genica NTRK appunto.

Lo dimostrano i dati aggiornati presentati all'ultimo congresso americano di oncologia medica Asco, provenienti da tre studi su 206 pazienti adulti e pediatrici con tumori con fusione NTRK, in oltre 20 diversi tipi di tumore. In questi pazienti è stato osservato **un tasso di risposta globale del 75%**, con il 22% di risposte complete. La durata mediana delle risposte tumorali è stata di oltre 4 anni (49,3 mesi) e **a 3 anni il 77% dei pazienti era ancora in vita**.

Tutto questo con ottima tollerabilità. Questi dati hanno un significato clinico rilevante, anche perché la maggior parte dei pazienti presentava uno stato avanzato di malattia ed era già stata sottoposta a precedenti terapie».

### **Efficace in diversi tipi di cancro e pazienti già metastatici**

**Larotrectinib** è stato studiato nei trial clinici in diverse tipologie di tumori solidi, inclusi quelli di **polmone, tiroide, gastrointestinali stromali, colon, ghiandole salivari, nei sarcomi dei tessuti molli, nel melanoma e nel fibrosarcoma infantile**.

Ha mostrato efficacia nei tumori primitivi del **sistema nervoso centrale**, così come in pazienti con metastasi cerebrali, in età e istologie tumorali diverse.

«I risultati di questi studi rappresentano un chiaro rationale per sottoporre i pazienti oncologici a **un completo test genomico che includa la ricerca delle fusioni dei geni NTRK**, per comprendere meglio quale sia il gene “driver” del tumore e associarlo al trattamento giusto —.

I tumori con fusione NTRK si manifestano quando un gene NTRK si fonde con un altro gene non correlato, **producendo una proteina TRK alterata, che diviene attiva o sovraespressa**, alimentando la crescita e la diffusione del tumore, indipendentemente dalla sede in cui ha avuto origine».

«I pazienti candidati al trattamento con farmaci agnostici devono essere selezionati sulla base della presenza delle alterazioni molecolari, attraverso test diagnostici specifici —.

In questo senso SIAPEC ha realizzato una vera e propria **Rete nazionale di laboratori ad alta tecnologia**. La società scientifica ha anche promosso il “*Progetto Vita*”, uno studio che coinvolge 18 centri italiani con l'obiettivo di evidenziare rare alterazioni del DNA (incluse le fusioni dei geni NTRK), utilizzando un nuovo approccio tecnologico, applicato per la prima volta in Italia, per ridurre i tempi e i costi delle analisi».

### **Aumentare i Molecular Tumor Board in Italia**

Per rendere effettivo il nuovo modello dell'oncologia di precisione devono insomma essere resi operativi, su tutto il territorio nazionale, i *Molecular Tumor Board*, cioè **i team multidisciplinari, indispensabili per interpretare i risultati dei test molecolari e scegliere la terapia migliore**.

Sono gruppi formati da oncologo medico, anatomopatologo, biologo molecolare, genetista, farmacologo clinico, **farmacista ospedaliero**, bioinformatico, epidemiologo clinico, bioeticista e rappresentanti dei pazienti, che vedono integrate molteplici competenze per governare i processi clinici e decisionali di appropriatezza. Oggi però in Italia sono attivi solo una decina di Molecular Tumor Board: vanno implementati, per arrivare circa a 30, seguendo criteri comuni nei vari centri. (*Salute, Corriere*)

**PREVENZIONE E SALUTE**

## I cambiamenti ormonali possono influenzare il rischio di problemi a denti e gengive

*In alcuni periodi della vita, specie nelle donne (ciclo, gravidanza, menopausa, uso di contraccettivi), è necessaria una maggiore attenzione all'igiene e alla prevenzione*

I cambiamenti dei livelli ormonali femminili durante **la pubertà, le mestruazioni, la gravidanza e la menopausa** sono fattori che possono incidere la salute orale delle donne e renderle più suscettibili a diversi disturbi che, se non curati, potrebbero col tempo diventare gravi.

Gli **ormoni**, infatti, influenzano la composizione della saliva, ma anche la **composizione della placca batterica nella bocca** (il cosiddetto *microbiota*) e anche la regolarità della circolazione sanguigna a livello gengivale.

«Ragazze e donne di ogni età potrebbero presentare infiammazioni gengivali derivanti da cause ormonali-».

Con l'avanzare degli anni, poi, possono presentarsi anche altri sintomi, quali la *secchezza o il bruciore nella bocca*. E anche i farmaci giocano un ruolo su ciò che avviene nella bocca: **anticoncezionali**, medicinali prescritti per contrastare l'osteoporosi e alcune terapie anticancro (ad esempio la radioterapia nell'area testa e collo) hanno effetti sul normale equilibrio di quest'area del corpo».

### Pubertà

Si tratta, nella maggioranza dei casi, di problemi lievi, facilmente curabili e persino prevenibili, purché le interessate ne siano consapevoli e non trascurino i sintomi iniziali.

Durante la pubertà il corpo rilascia una quantità crescente di ormoni (*sia estrogeni che progesterone*) che può causare gengivite, cioè un processo infiammatorio a carico delle gengive, legato a un'accentuata permeabilità delle pareti dei vasi sanguigni, che spesso è aggravato dalla presenza di batteri dovuti alla poca attenzione che non di rado i più giovani hanno per la pulizia dei denti.

Per evitare sanguinamenti e infiammazioni un'accurata igiene orale è invece fondamentale già nella pubertà per superare disturbi che nella maggior parte dei casi sono transitori.

### Ciclo

Per quanto riguarda il ciclo mestruale, invece, può capitare nei giorni precedenti d'avere gengive gonfie e sanguinanti, herpes sulle labbra o stomatiti, ovvero arrossamenti della *mucosa orale, afte o ulcere*.

«In prossimità e durante l'ovulazione, il livello di progesterone aumenta e ciò può determinare una modifica della permeabilità della parete del vaso sanguigno aumentando il flusso di fluidi nel solco gengivale favorendo l'infiammazione e il sanguinamento gengivale –».

Se ci si accorge che questi disturbi non sono sporadici ma frequenti è bene parlarne con il proprio dentista che potrà suggerire la strategia più adeguata per prevenire danni nel lungo periodo».



## Farmaci

Le gengive infiammate, poi, sono uno dei frequenti effetti collaterali dei contraccettivi ormonali (*pillola, anello vaginale o dispositivo intrauterino*) che possono aumentare i livelli degli ormoni estrogeni e del progesterone nel corpo delle donne e, di conseguenza, rendere le gengive sensibili, rosse o gonfie.

E il «microambiente» orale, frutto dell'insieme di tutti questi fattori, può anche influenzare il modo in cui la bocca reagisce e guarisce dopo un'estrazione, una pulizia dei denti approfondita o un impianto osteo-integrato.

«Ecco perché è importante informare sempre il dentista, prima di un trattamento, circa i farmaci che si assumono».

Un discorso che vale, ad esempio, per i **bifosfonati**, spesso prescritti alle donne in menopausa per contrastare la perdita di densità ossea, per prevenire le complicazioni delle metastasi ossee o a chi assume una terapia ormonale sostitutiva e che possono influenzare la salute orale.



## Gravidanza

Diversi studi hanno ormai dimostrato anche che, quando si aspetta un bambino, crescono le probabilità di erosione dentale, ovvero la perdita dello smalto dei denti.

Può accadere quando si è ripetutamente esposti a una salivazione più acida a causa della nausea.

Oltre la metà delle gestanti soffre poi di gengiviti: similmente a quanto accade in pubertà, in seguito agli sbalzi ormonali le infiammazioni sono più frequenti.

«Maggiore è anche il rischio di parodontite, un'infezione dei tessuti di supporto dei denti (osso e gengive) favorita dal fatto che in gravidanza la placca batterica si accumula a livello del bordo gengivale – conclude Ghirlanda -.

Le gengiviti sono lo stadio iniziale della parodontite che, se trascurata, può portare alla perdita dei denti ed è anche stata collegata alla nascita di bambini sottopeso.

Per questo si consiglia anche in questi mesi la massima attenzione all'igiene orale».

## Menopausa

Abbassamento delle difese immunitarie e dalla proliferazione dei batteri della bocca sono tra gli effetti meno noti della menopausa.

Inoltre il calo degli ormoni estrogeni porta a una riduzione della densità ossea e ad alterazioni del cavo orale che rendono la donna più vulnerabile all'attacco da parte dei germi con maggiori probabilità di infiammazioni, gengiviti, sanguinamenti, o parodontite.

Sale così il pericolo di perdere i denti. I cambi ormonali influiscono anche su un «impoverimento» della saliva che provoca secchezza della bocca (effetto collaterale dovuto anche a molti farmaci).

Tra le conseguenze più comuni della menopausa c'è poi anche la cosiddetta sindrome della bocca urente i cui sintomi consistono in un bruciore persistente alle gengive, alle labbra e alla lingua, di solito accompagnato anche da dolore, alitosi e da un'alterazione della percezione dei sapori. Lavarsi spesso e bene i denti e parlare con il medico, senza trascurare i fastidi, sono i consigli migliori per arginare i disturbi.

*(Salute, Corriere)*

## Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli LA BACHECA



# FONDO ASSISTENZIALE COVID-19: stanziati dalla Federazione degli Ordini € 2.000.000,00 per iniziative a sostegno degli iscritti.

*Alla luce dei disagi causati ai farmacisti dall'emergenza da Covid-19, si è ritenuto necessario stanziare delle risorse a sostegno degli iscritti.*

E' stato istituito un Fondo di importo complessivo pari ad € 2.000.000,00, volto a finanziare iniziative assistenziali in favore di farmacisti colpiti a vario titolo dagli effetti della pandemia da Covid-19.

Di seguito i criteri e le modalità per l'erogazione nonché il **link della circolare**.

<http://www.ordinefarmacistinapoli.it/servizi/circolari-fofi/3055-circolare-13082-del-24-06-2021-fondo-assistenziale-covid-19-iniziativa-in-favore-degli-iscritti>

Il Fondo è articolato in **tre diverse Sezioni**, finalizzate ad attribuire un sussidio per alcune specifiche situazioni di fragilità in cui possono essere incorsi i farmacisti.

Pur essendo dotata ciascuna sezione di uno specifico stanziamento economico, è stato ipotizzato un sistema di compensazione con gli eventuali fondi residui delle altre sezioni.

L'erogazione dei contributi avverrà fino al completo utilizzo delle risorse disponibili, sulla base di una graduatoria di assegnazione elaborata in funzione crescente dell'Indicatore della **Situazione Economica Equivalente-ISEE** del richiedente, ferma restando l'utilizzazione delle eventuali risorse provenienti dalle altre sezioni.

### COME PARTECIPARE

La domanda dovrà essere presentata dall'interessato **all'Ordine territoriale** presso il quale è iscritto entro la data del **30 SETTEMBRE p.v.** al seguente indirizzo pec:

[ordinefarmacistina@pec.fofi.it](mailto:ordinefarmacistina@pec.fofi.it)

previa verifica della relativa regolarità e completezza, sarà trasmessa entro il 31 ottobre p.v. dall'Ordine stesso alla Federazione per la validazione finale e l'erogazione.

#### 1. **CONTRIBUTO AI FARMACISTI RICOVERATI PER COVID-19**

<http://www.fofi.it/Scheda%201.pdf>

#### 2. **CONTRIBUTO AI FARMACISTI CHE HANNO PERSO LAVORO E CONTRIBUTO AI FARMACISTI IN CASSA INTEGRAZIONE CAUSA COVID-19**

<http://www.fofi.it/Scheda%202.pdf>

#### 3. **SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ**

<http://www.fofi.it/Scheda%203.pdf>

# Destinazione del **5 X 1000** alla **FONDAZIONE** dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di **NAPOLI**

*Destinazione 5 x 1000 alla Fondazione. A Te non costa nulla.*

**DESTINA IL TUO 5X1000 ALLA FONDAZIONE ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI**



**COME DEVOLVERE:**

1. Compila il Modulo **730**, il **CUD** o il **modello Unico**
2. Firma nel riquadro:

Sostegno del Volontariato e delle altre Organizzazioni **NON** lucrative di Utilità Sociale, delle Associazioni di Promozione Sociale e delle Associazioni e Fondazioni riconosciute che operano nei Settori di cui all'art. 10, C. 1, lett. A, del D.L.GS. N. 460 del 1997

**3. Indica il Codice Fiscale: 09571771212**

**SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF** (in caso di scelta **FIRMARE** in **UNO** degli spazi sottostanti)

<p><b>SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.L.GS. N. 460 DEL 1997</b></p> <p>FIRMA <u>SANTAGADA VINCENZO</u> Codice fiscale del beneficiario (eventuale) <u>09571771212</u></p>	<p><b>FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLA UNIVERSITA'</b></p> <p>FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>
<p><b>FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SANITARIA</b></p> <p>FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>	<p><b>FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI (SOGETTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 2, DEL D.P.C.M. 23 LUGLIO 2016)</b></p> <p>FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>
<p><b>SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA</b></p> <p>FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>	<p><b>SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE RICONOSCIUTE AI FINI SPORTIVI DAL CONI A NORMA DI LEGGE CHE SVOLGONO UNA RILEVANTE ATTIVITA' DI INTERESSE SOCIALE</b></p> <p>FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>
<p><b>SOSTEGNO DEGLI ENTI GESTORI DELLE AREE PROTETTE</b></p> <p>FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>	

9/01/2021 - ITWorking S.r.l. - www.itworking.it

**AVVERTENZE** Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.